

Argomento: AIPB: Si parla di Noi

Massari (Aipb): «Cambia la composizione geografica, settoriale, valutaria ed Esg degli investimenti»

# UN NUOVO SPARTIACQUE

## Come muoversi nello scenario post crisi ucraina

DI SERGIO GOVERNALE

Il ruolo del private banking è stato centrale durante la pandemia da Sars-Cov-2 e lo è a maggior ragione nell'attuale crisi in Ucraina. In un quadro così nuovo, incerto e in rapido e imprevedibile mutamento, le scelte finanziarie devono infatti sempre più essere guidate da ragionamenti ampi e complessi, in grado di coniugare diverse discipline e punti di vista che, partendo dalla geopolitica, si spostino verso l'analisi settoriale e di mercato. Pertanto, «è evidente che un approccio agli investimenti rimesso esclusivamente ad analisi individuali di non professionisti può generare grossi errori di valutazione». A evidenziarlo è **Antonella Massari**, segretario generale dell'Aipb-Associazione italiana private banking.

Il compito del private banking, e del consulente in particolare, osserva, «è quello di assumere una funzione di decodifica della situazione dal punto di vista finanziario, al fine di impedire che l'emotività dei clienti li



porti ad azioni affrettate, come potrebbe essere uno smobilizzo immediato dei propri investimenti». L'esperienza della pandemia, ricorda l'esperta, «ha dimostrato il ruolo positivo della consulenza nel ricondurre, per esempio, il peso della liquidità nei portafogli della clientela, che ha beneficiato di un modello di servizio private su livelli fisiologici pre-pandemia. Risultato reso possibile dall'elevato grado di fiducia sviluppato tra consu-

lente e cliente e dalla regolarità degli incontri e dei confronti. Questo supporto si rende ancora più necessario oggi in uno scenario in cui le pressioni inflazionistiche renderebbero l'eccesso di liquidità una scelta del tutto irrazionale». Nervi saldi, quindi, affidandosi a chi se ne intende e può guidare gli investitori con professionalità in uno scenario, quello dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, che «rappresenta uno spartiac-

que», spiega Massari. In meno di un mese ha prodotto una serie di conseguenze impensabili fino a pochi giorni prima, con riflessi significativi sulla finanza globale. Quali? Innanzitutto in tempi da record l'Ue ha mobilitato aiuti militari per 500 milioni con un'azione coordinata e non scontata; per la prima volta l'Ue ha poi iniziato a esportare armi e la Germa-

nia ha annunciato un aumento della spesa militare; ancora, la guerra ha riavvicinato Usa ed Europa, con un rafforzamento del ruolo della Nato; inoltre, una crescente solidarietà nei confronti dei migranti per ragioni politiche mai vista finora; il varo di sanzioni molto pesanti che avranno ripercussioni anche sull'economia europea, con previsioni di crescita già riviste al ribasso; il riconoscimento pressoché unanime che la svolta climatica sarà più lunga del previsto per l'esigenza

di far fronte a un'emergenza di breve-medio periodo con la riapertura di centrali a carbone, che potrebbe essere accompagnata da un'accelerazione degli investimenti in rinnovabili; ultimo, ma non meno importante, il ruolo chiave che la Cina sta assumendo nel processo di mediazione con la Russia. Questi cambiamenti, sostiene

Massari, avranno «ripercussioni significative» sulle scelte di investimento finanziario su diversi fronti: «Per esempio, la sua composizione geografica, quella settoriale, valutaria e anche la valutazione dei temi Esg potrà subire una diversa valutazione. In quest'ultimo am-

bito, l'enfasi preponderante del tema ambientale potrebbe essere sostituita da una crescente attenzione sugli aspetti sociali e di governance, non solo a livello di imprese, ma anche di Stati e di Governi». (riproduzione riservata)



Antonella Massari  
Aipb

